

**Dott. Antonio Ferrante**  
Tributarista – Consulente Fiscale

**Rag. Cinzia Barbiero**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore contabile

**Dott.ssa Chiara De Rossi**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore Contabile - Revisore Coop.



**Dott. Luca Scalabrin**  
Consulente del lavoro  
CTU Tribunale di Venezia

**Rag. Alfonso Chiaravalle**  
Consulente del Lavoro

**Avv. Paolo Patelmo**  
Patrocinante in Cassazione

**Risorse Umane - Fiscalità  
Finanza d'Impresa**

A tutti i clienti dello studio

Chirignago, 28.03.2018

Oggetto: Comunicazione per l'effettuazione di lavori usuranti.

#### LAVORI USURANTI

Si ricorda alle aziende, che dovessero utilizzare lavoratori adibiti a lavorazioni così dette usuranti (lavorazioni usuranti svolte nel corso dell'anno 2017), dovranno darne comunicazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente ed ai competenti istituti previdenziali entro la data del 31 marzo 2018, ai fini del monitoraggio, per tutte le lavorazioni usuranti. Questa comunicazione deve essere effettuata in quanto il D.Lgs. n. 67/2011 ha previsto, per gli **addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti**, di usufruire di **un accesso anticipato al pensionamento**.

In particolare, l'art. 5 del D.Lgs n. 67/2011, prevede l'obbligo per i datori di lavoro di dare comunicazione delle lavorazioni "particolarmente faticose e pesanti" con riguardo al lavoro notturno continuativo con periodicità annuale e per il lavoro "in linea a catena" (l'omissione di tali comunicazioni è punita con una sanzione amministrativa).

La comunicazione obbligatoria riguarda le seguenti categorie di lavorazioni:

1. lavoro usurante notturno così come indicato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 66/2003;
2. lavoro usurante a catena. Lavorazioni indicate all'art. 1 comma 1°, lettera c) del D.Lgs. n. 67/2011 ed elencate nell'allegato n. 1 dello stesso decreto;
3. lavoro usurante dei conducenti di veicoli di capienza complessiva non inferiore a n. 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo, come previsto dall'art. 1 comma 1°, lettera d) del D.Lgs. n. 67/2011;
4. lavoro usurante così come definito dall'art. 2 D.M. Ministero del Lavoro del 19 maggio 1999 (lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti).

**Dott. Antonio Ferrante**  
Tributarista – Consulente Fiscale

**Rag. Cinzia Barbiero**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore contabile

**Dott.ssa Chiara De Rossi**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore Contabile - Revisore Coop.



**Dott. Luca Scalabrin**  
Consulente del lavoro  
CTU Tribunale di Venezia

**Rag. Alfonso Chiaravalle**  
Consulente del Lavoro

**Avv. Paolo Patelmo**  
Patrocinante in Cassazione

**Risorse Umane - Fiscalità  
Finanza d'Impresa**

Per mansioni particolarmente usuranti si intendono i seguenti:

- "lavori in galleria, cava o miniera", mansioni svolte in sotterraneo;
- "lavori nelle cave", mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale;
- "lavori nelle gallerie", mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento;
- "lavori in cassoni ad aria compressa";
- "lavori svolti dai palombari";
- "lavori ad alte temperature", mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di seconda fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti a operazioni di colata manuale;
- "lavorazione del vetro cavo", mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo eseguito a mano e a soffio;
- "lavori espletati in spazi ristretti" e in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte all'interno di spazi ristretti, quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture;
- "lavori di asportazione dell'amianto".

Ai fini dell'accesso all'Ape sociale e all'anticipo pensionistico per i lavoratori precoci la legge di stabilità 2017 (L. n. 232 2016) ha istituito la nuova categoria dei lavori con mansioni particolarmente pesanti o gravose. Ecco l'elenco.

addetti alla concia di pelli e pellicce;

addetti ai servizi di pulizia;

addetti spostamento merci e/o facchini;

conducenti di camion o mezzi pesanti in genere;

conducenti treni e personale viaggiante in genere;

guidatori di gru o macchinari per la perforazione nelle costruzioni;

infermieri o ostetriche che operano su turni;

maestre/i di asilo nido e scuola dell'infanzia;

operai edili o manutentori di edifici;

**Dott. Antonio Ferrante**  
Tributarista – Consulente Fiscale

**Rag. Cinzia Barbiero**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore contabile

**Dott.ssa Chiara De Rossi**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore Contabile - Revisore Coop.



**Dott. Luca Scalabrin**  
Consulente del lavoro  
CTU Tribunale di Venezia

**Rag. Alfonso Chiaravalle**  
Consulente del Lavoro

**Avv. Paolo Patelmo**  
Patrocinante in Cassazione

**Risorse Umane - Fiscalità  
Finanza d'Impresa**

operatori ecologici e tutti coloro che si occupano di separare o raccogliere rifiuti;  
addetti all'assistenza di persone non autosufficienti;

Questa lista si è ulteriormente ampliata a seguito della legge di stabilità 2018:

Elenco lavori particolarmente pesanti e gravosi (Legge di stabilità 2018 L.n. 205 2017

lavoratori marittimi,  
pescatori,  
operai agricoli  
operai siderurgici.

Nel DM 5-2-2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26.2.2018, il Ministero del lavoro ha fornito l'elenco completo e dettagliato delle attività e delle mansioni con i relativi codici ISTAT (<https://cdn.fiscoetasse.com/upload/allegato-decreto2018.pdf>) (All. 1)

**DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER CONSENTIRE AI DIPENDENTI DI DIMOSTRARE IL LAVORO USURANTE NEL MOMENTO IN CUI ANDRANNO IN PENSIONE:**

Cogliamo l'occasione per precisare che le aziende che avessero lavoratori che rientrano in questa categoria, devono rendersi disponibili a fornire al lavoratore (nel momento in cui egli andrà in pensione) tutta la documentazione necessaria, tenendo presente che il lavoratore dovrà fornire la documentazione e gli elementi di prova con data certa. A titolo esemplificativo il decreto riporta i seguenti documenti:

1. prospetto di paga;
2. libro matricola, registro di impresa ovvero il libro unico del lavoro;
3. contratto di lavoro individuale indicante anche il contratto collettivo nazionale, territoriale, aziendale e il livello di inquadramento; attenzione alla specifica delle mansioni
4. ordini di servizio, schemi di turnazione del personale, registri delle presenze ed eventuali atti di affidamento di incarichi o mansioni;
5. documentazione medico-sanitaria;

**Dott. Antonio Ferrante**  
Tributarista – Consulente Fiscale

**Rag. Cinzia Barbiero**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore contabile

**Dott.ssa Chiara De Rossi**  
Ragioniera Commercialista  
Revisore Contabile - Revisore Coop.



**Dott. Luca Scalabrin**  
Consulente del lavoro  
CTU Tribunale di Venezia

**Rag. Alfonso Chiaravalle**  
Consulente del Lavoro

**Avv. Paolo Patelmo**  
Patrocinante in Cassazione

**Risorse Umane - Fiscalità  
Finanza d'Impresa**

6. comunicazioni di introduzione del lavoro notturno (eventuali accordi sindacali, comunicazioni fatte alla DTL)
7. carta di qualificazione del conducente di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e certificato di idoneità alla guida.
8. documento di valutazione del rischio previsto dalle vigenti disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
9. comunicazioni di assunzione
10. altra documentazione equipollente.

Trattandosi della possibilità per il lavoratore di ottenere un'anticipazione del pensionamento, l'Inps porrà particolare attenzione alla documentazione prodotta, quindi consigliamo alle aziende interessate di archiviare con particolare scrupolo la documentazione citata.

**METOSO DI TRASMISSIONE**

Il modello deve essere comunicato on-line e a tal fine tutte le aziende sono pregate di segnalare allo studio se i propri lavoratori rientrano nelle fattispecie sopra descritte.

Vista la complessità della materia, rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Si ricorda che tutte le circolari predisposte sono anche direttamente scaricabili dal sito [www.soges.ve.it](http://www.soges.ve.it) nella sezione riservata alle aziende.

L'argomento è stato qui trattato in modo sintetico e semplificato ad uso esclusivo dei clienti dello studio.

Cordiali saluti.

Studio Dott. Luca Scalabrin